

1- RELAZIONE GENERALE

1-UTILIZZO DELL'AREA

2-STATO DEI LUOGHI E SITUAZIONE ATTUALE DELL'AZIENDA

3-IL PROGRAMMA DI SVILUPPO DELL'AZIENDA

Premessa

L'area utilizzata dalla Romagnola Conglomerati per la produzione di conglomerati bituminosi è situata ai margini della Via Emilia in prossimità del polo artigianale della Panighina, ricade in parte nel territorio comunale di Bertinoro, ben integrata nella sua zona artigianale, e in parte nel territorio comunale di Forlimpopoli, ai margini estremi del Comune.

L'area di utilizzo attuale è parte delle aree di proprietà della Romagnola Conglomerati

L'area, utilizzata unitariamente, è quindi normata in parte dagli strumenti urbanistici di Bertinoro ed in parte da quelli di Forlimpopoli.

La superficie totale delle aree di proprietà della Romagnola Conglomerati risulta di mq. 43.322, suddivisa in mq. 14.815 nel Comune di Bertinoro e mq. 28.507 in Comune di Forlimpopoli.

Di tali aree, una parte (part. 393 e 456, per mq.6.479) è concessa in comodato ad altra Azienda,

Una parte rappresenta le aree di attività utilizzate attualmente, e regolarmente autorizzate con AUA 356/2016 e successive varianti (part. 33, 62,63,307 per mq. 27.671), una parte (part.311, di 2.114 mq) è una fascia di mitigazione alberata, e un'ultima parte (part. 234 e 457 per mq. 7.058 rappresenta l'area di sviluppo di cui a questo Procedimento Unico.

L'area di lavorazione dell'Azienda dopo l'approvazione del presente Procedimento, sarà quindi di mq. 34.729, (oltre la fascia di mitigazione part.311 di mq.2.114)

PROPRIETA'

Comune di Forlimpopoli		
fg.	part.	mq.
26	33	14.970
26	234	5.818
26	393	2.269
26	456	4.210
26	457	1240
totale mq		28.507

Comune di Bertinoro		
fg.	part.	mq.
26	62	3.782
26	63	106
26	307	8.813
26	(verde) 311	2.114
totale mq		14.815

totale mq proprietà		43.322
---------------------	--	---------------

AREA A DISPOSIZIONE

Comune di Forlimpopoli		
fg.	part.	mq.
26	33	14.970
26	234	5.818
26	457	1240
totale mq		22.028

Comune di Bertinoro		
fg.	part.	mq.
26	62	3.782
26	63	106
26	307	8.813
26	(verde) 311	2.114
totale mq		14.815

totale mq proprietà		36.843
---------------------	--	---------------

AREA ATTUALMENTE AUTORIZZATA

Comune di Forlimpopoli		
fg.	part.	mq.
26	33	14.970
totale mq		14.970

Comune di Bertinoro		
fg.	part.	mq.
26	62	3.782
26	63	106
26	307	8.813
26	(verde) 311	2.114
totale mq		14.815

totale mq area utilizzata		29.785
---------------------------	--	---------------

(v. Catastali All. 1.1)

Le aree ricadenti nel Comune di Bertinoro sono classificate in zona artigianale, con possibilità edificatoria, ma prive di indice, le aree ricadenti in comune di Forlimpopoli **non hanno potenzialità edificatoria, in quanto così previsto dalla scheda di PSC, e dopo il 31.12.2023 ricadute in Zona Agricola**

1- Utilizzo dell'area

- 1968 – L'area, in Comune di Forlimpopoli, fu all'epoca utilizzata come sede della Soc. Romagnola Strade, Impresa di costruzione di opere stradali e affini, come sede dell'Azienda e deposito di macchinari e materiali.
- Agli inizi degli anni '70 la allora ditta Proprietaria "Romagnola Strade" realizzò il primo impianto di produzione conglomerati bituminosi costituito da impianto bitumi, da tramoggia di alimentazione, cisterna bitume e vasca di decantazione.
- Con Concessione Edilizia n.37 del 17/03/81 Prot. 54, veniva approvato un progetto di "Ristrutturazione Interna" con installazione dell'Impianto di frantumazione e accumulo materiali, costituito dai nastri trasportatori in quota su torri metalliche, mulino di frantumazione e gruppo vagli, cabine di comandi.

In quella occasione venne tombinato il Fossatone Ponara lungo la Via Ponara e fu allargato lo svincolo stradale con la Via Emilia. Inoltre furono piantati filari di Cipressi Arizonica lungo la Via Ponara e lungo la Via Emilia, proprio a confine con la carreggiata stradale, al fine di costituire una efficace barriera antipolvere.

Nel 1992 la Romagnola Strade realizzò una recinzione alta 3,80m formata da due reti metalliche con interposta membrana in tessuto poliestere con funzione antipolvere e la sistemazione delle barriere verdi su strada.. L'intervento fu concordato col Comune, con la Provincia e con l'USL 38 e fu autorizzato, previo parere dell'ANAS con autorizzazione n. 46/92 del 04.05. 1992.

- Nel 1998 la Romagnola Strade sostituì i macchinari di produzione del conglomerato, con altri conformi alle normative vigenti all'epoca (DPR 203/1988) in materia di emissioni e di sicurezza sul lavoro, come risulta dalla Relazione allegata alla DIA 17/98 presentata al Comune di Forlimpopoli il 21 gennaio 1998 prot. 978.-

Nel medesimo anno la romagnola Strade ottiene l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, atto allora previsto per l'esercizio di quella attività. (aut. Prot. Provincia n. 45609/97 – n. 136 del 20.02.1998)

- Negli anni successivi la Romagnola Strade continua la produzione di conglomerati ed ottiene l'iscrizione al Registro delle Imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi al n. 259 del 28.05.2002 prot. 36670/02.

- Successivamente la Romagnola Strade continua il processo di aggiornamento/miglioramento dell'attività e dei macchinari, nonché di mitigazione degli impatti attraverso innumerevoli autorizzazioni che qui si elencano:
 - DIA n° 139/04 del 14/04/2004 prot. 6535 (recinzione lotto)
 - DIA n° 356/04 del 02/12/2004 prot. 20658 (allargamento accesso carrabile)
 - DIA n° 8/05 del 17/01/2005 prot. 637 (interramento linea Enel)
 - DIA n° 29/05 del 01/02/2005 prot. 1500 (interramento linea Telecom ed adeguamento fognature))
 - DIA n° 224/09 del 29/09/2009 prot. 15025 (sistemazione aree esterne – piazzali – urbanizzazioni)
 - DIA n° 25/10 del 28/01/2010 prot. 1208 (realizzazioni opere urbanizzazione)
 - Nel 2015 la Romagnola Conglomerati subentra alla Romagnola Strade nella gestione degli impianti di produzione dell'asfalto, ottenendo **l'AUA n. 356 del 24/02/2016** che sostituisce le precedenti autorizzazioni allo scarico in atmosfera, per acque reflue, in materia di recupero di rifiuti e di valutazione di impatto acustico precedentemente attribuite alla Romagnola Strade.
- La superficie dell'Attività, allo stato attuale, si desume dalla planimetria allegata all'AUA e risulta di mq.27.671** (compresa la part.62 che comprende uffici e depositi)
- Dal suo insediamento, la nuova proprietà intraprendeva una serie di lavori atti a migliorare le condizioni di lavoro ed ambientali dell'attività, sostituendo l'intero impianto di produzione con macchinari a basse emissioni in atmosfera, autorizzato con AUA 4723 del 15.10.2019. e SCIA prot. 22311 del 26.11.2019
 - Con successive autorizzazioni ambientali la proprietà metteva in atto interventi atti a mitigare le emissioni sonore con installazione di pannelli fonoassorbenti e a migliorare l'impatto visivo sulla Via Emilia con nuovi piantamenti di essenze arboree (Cipressi Arizonica). (var AUA 536 n.2066 del 06/05/2020)
 - Con AUA 3352 del 01.07.2022, in aggiornamento dell'AUA 356, l'impianto veniva dotato di nuovo sistema di filtraggio ed abbattimento odori.
 - La dinamicità e la lungimiranza della gestione aziendale ha in questi anni prodotto un sensibile miglioramento delle condizioni dei sistemi di produzione, come l'installazione di nuovo impianto di emulsione bituminosa e nuovi serbatoi di stoccaggio del bitume (AUA 4170 del 17.08.2023 in aggiornamento all' AUA 356). Dal punto di vista ambientale ha portato alla dotazione di dispositivi indirizzati all'autosufficienza energetica (pannelli

fotovoltaici) nonché di filtri di lavaggio fumi che portano gli impianti ad uno standard elevatissimo di efficienza nell'emissione in atmosfera

2- Stato dei luoghi e situazione attuale dell'Azienda (V. Foto All.1.2)

- Come già detto, l'area si trova ai margini della zona artigianale della Panighina, **ed in essa integrata**. L'intero complesso produttivo di 26.671mq. ospita l'impianto all'aperto formato da depositi di:
 - **Materiali di rifiuto da riciclare:**
 - o CER 170101-rifiuti in cemento
 - o CER 170302-miscele bituminose diverse da CER 17.03.01
 - o CER 170904 – rifiuti misti dell'attività di costruzione
 - **Materie prime:**
 - o CER 170302 macinato
 - o Graniglie in varie pezzature
 - o Inerte basaltico
 - o Sabbia
 - o Bitume liquido ed in emulsione in appositi serbatoi di stoccaggio.
- I materiali riciclati e le materie prime vengono prelevate da nastro trasportatore e tubazioni, dosate, riscaldate ed unite al legante in varie proporzioni per ottenere asfalti con granulometria e composizione diversificate a seconda degli usi e della richiesta. Gli asfalti prodotti vengono caricati sugli automezzi che lo trasportano direttamente ai cantieri di posa. A margine dell'area di produzione sorge il fabbricato ad uso deposito macchinari, officina ed uffici.(In territorio del Comune di Bertinoro)
Come si può capire, la produzione esige grandi spazi e macchinari complessi e sofisticati per il trasporto, il dosaggio e il riscaldamento dei componenti
L'area è contigua all'area artigiano/industriale di Panighina, è affiancata lateralmente e posteriormente da capannoni industriali e **quindi si trova tipologicamente entro una zona vocata alle lavorazioni.**

3- Il Programma di Sviluppo Aziendale

Come detto al precedente punto 2, l'Azienda è molto dinamica e ha in programma numerosi interventi atti a migliorare e potenziare la produzione di conglomerati a base riciclata, così importanti oggi dal punto di vista ecologico e per i quali è sempre più necessaria la produzione sul territorio senza dover ricorrere ad importazioni da altri siti.

Il primo di tali interventi, **oggetto del presente Procedimento Unico ex Art.53**, consiste nell'avvicinare il mulino ed i vagli di riciclo al deposito rifiuti, sostituendoli con macchinari di nuova generazione meno impattanti dal punto di vista del consumo energetico e delle emissioni di polveri. Consiste inoltre nell'istallazione di un nuovo impianto per la produzione **di misto cementato**.

Si tratta quindi di andare a installare e localizzare i nuovi macchinari nell'area già di proprietà della Romagnola Conglomerati contraddistinta catastalmente con la part.234 di mq. 5.818. e parte della part. 457 di mq.1240 del foglio 26 del Comune di Forlimpopoli

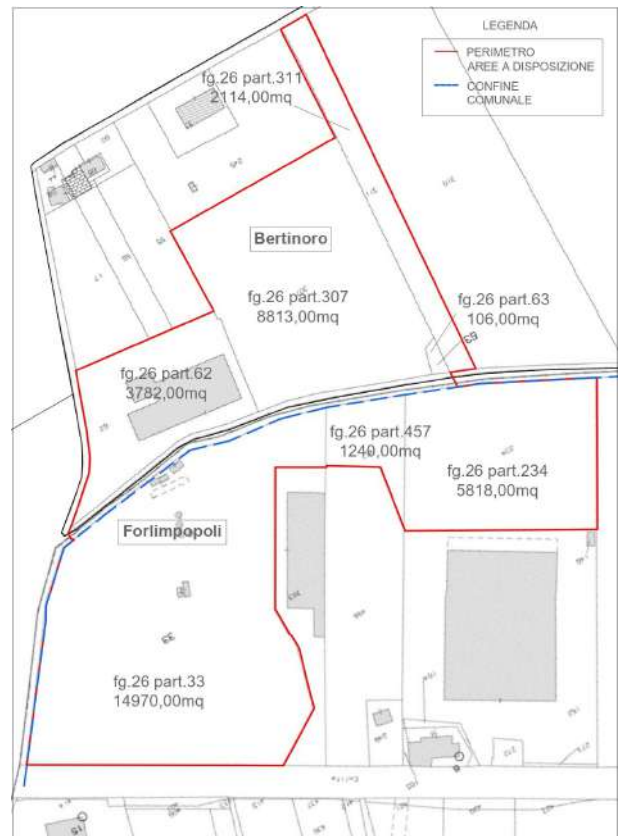
L'allegato 1.3 mostra sinteticamente l'intervento che si intende effettuare.

- **Lo stato attuale** rappresenta schematicamente il ciclo di produzione che parte da materiali di rifiuto **non pericoloso -3-** che dopo due successive macinature e vagliature vengono miscelate con le materie prime provenienti da altri produttori **-1-** e col bitume e successivamente scaldate per la produzione del conglomerato bituminoso
- **La fase di progetto (prima fase)** da realizzarsi possibilmente entro il 31 dicembre 2025 per usufruire degli sgravi fiscali previsti dalla legge ora vigente, si prefigge di razionalizzare la produzione in vista di successive fasi, sostituendo il mulino a vagli **-6-** con altro di nuova generazione, più performante dal punto di vista produttivo e di consumi energetici, che consente di abbattere ulteriormente le emissioni di polveri in atmosfera. In preparazione delle eventuali fasi successive, il nuovo mulino deve essere montato in vicinanza del frantumatore **-4-** e quindi in zona, sempre di proprietà aziendale, ma ora non compresa nel perimetro dell'attività autorizzata con l'ultima AUA.
Il nuovo mulino sarà collegato all'area di produzione tramite nastri trasportatori chiusi di ultima generazione, che consentono un drastico abbattimento delle polveri.
- **Nella stessa fase** si prevede anche l'istallazione di impianto per la produzione di misto cementato **-11-**

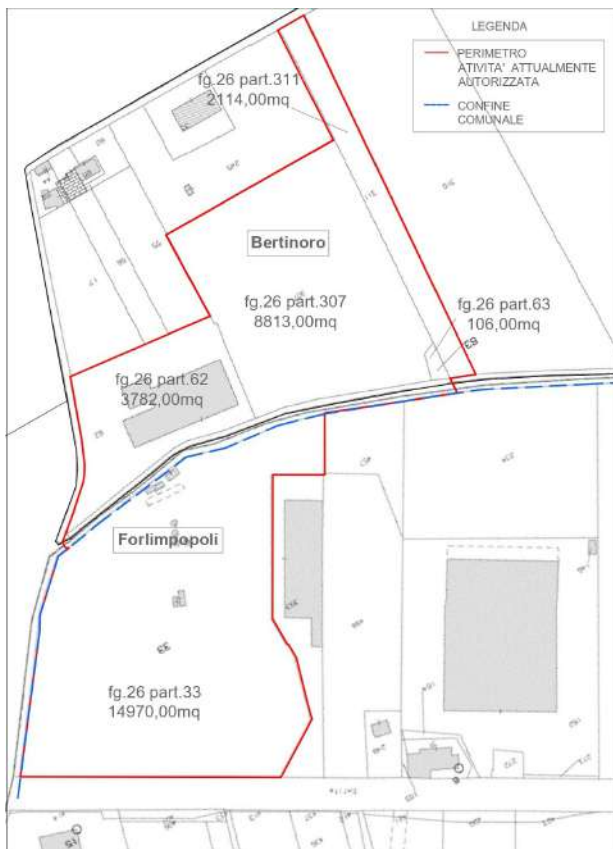
ALLEGATO 1.1 – Catasto



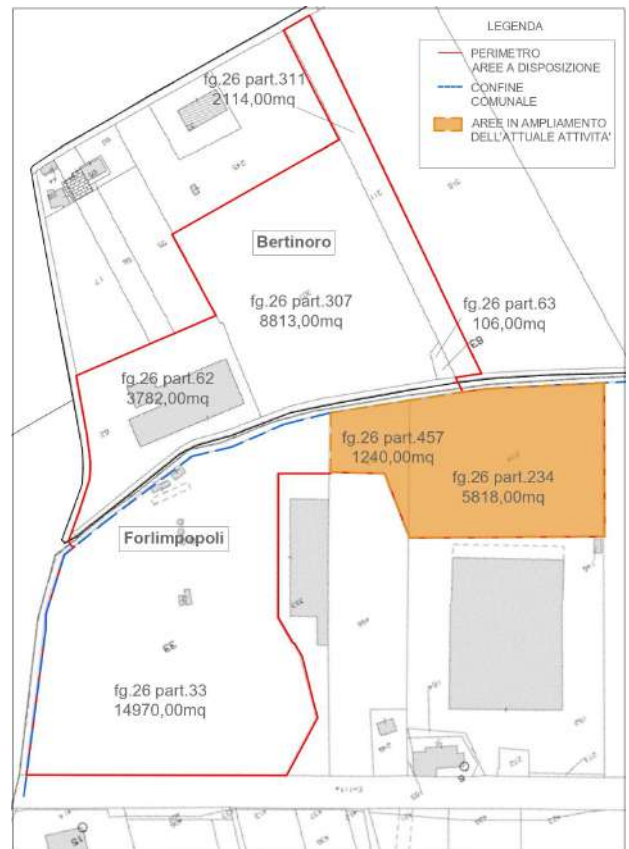
Perimetro aree di proprietà – **43.322 mq**



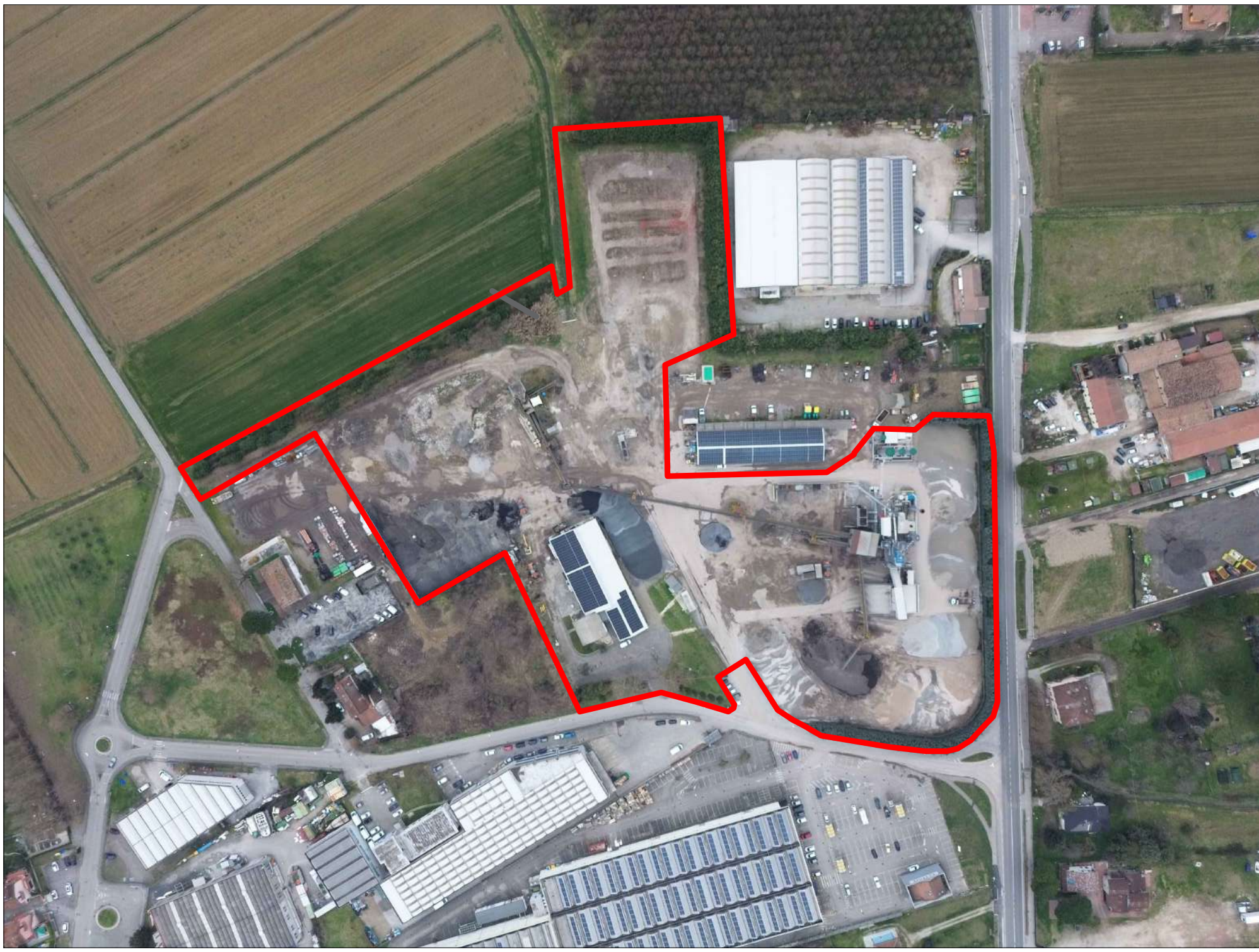
Perimetro aree a disposizione – **36.843 mq**



Perimetro attuale attività autorizzata – **29.785 mq**



Aree in ampliamento dell'attività – **7.058 mq**



STATO ATTUALE

LAYOUT DELL'ATTIVITA':

- 1) Ingresso e deposito nell'area ① delle materie prime provenienti da altri produttori
- 2) Ingresso e deposito nei silos ② del bitume liquido
- 3) Ingresso e deposito nell'area ③ dei rifiuti oggetto delle successive lavorazioni - (Fresato di asfalto -CER 170302 - ; Rifiuti misti provenienti da demolizioni -CER 170904-Calcestruzzo - CER 170101)
- 4) Carico con pala meccanica dei rifiuti nel frantumatore ④ che riduce il materiale a pezzatura Ø 300mm.
- 5) Trasporto con nastro trasportatore ⑤ al mulino ⑥
- 6) Gruppo vagli e mulino di frantumazione ⑥ per la produzione di granulato di conglomerato da conferire nell'area ⑦
- 8) Trasporto con pala meccanica dei materiani necessari alla produzione al gruppo di tramogge ⑧
- 9) Gli inerti opportunamente dosati entrano nel macchinario ⑨ che procede all'essiccazione a 150° -170° e miscelazione del granulato di conglomerato (lavorazione 6) con le materie prime della zona ① ed al bitume ②
- 10) Il conglomerato finito viene convogliato ai silos di fine ciclo ⑩ dove resta fino al conferimento (max 6 ore)



FASE 1

MODIFICHE ALL'ASSETTO PRODUTTIVO AZIENDALE

- 1) Spostamento con parziale sostituzione del gruppo vagli e mulino ⑥ nell'area attualmente inutilizzata ①A
- 2) Installazione di nuovo impianto per la produzione di misto cementato ⑪
- 3) Sostituzione dei nastri trasportatori con nastri coperti di ultima generazione alimentati da motori a basso consumo energetico

EFFETTI SULLA PRODUZIONE E SULL'AMBIENTE:

- Si semplifica e razionalizza il ciclo produttivo producendo una diminuzione dei percorsi su nastro ed il loro consumo energetico con una diminuzione dei costi ed una maggiore produttività
- Si implementa il ciclo produttivo con la fabbricazione di misto cementato
- Si riduce il consumo energetico con conseguente diminuzione di produzione di CO2
- Si riducono drasticamente le emissioni di polveri in atmosfera con la copertura delle vie di trasporto dei materiali
- Si riducono le emissioni sonore utilizzando macchinari di ultima generazione.

